



Fuoco "La Canoa" – Gruppo Scout RI2 "Marco Tempesta"

ROUTE 20-25 Agosto 2024

Foreste Sacre Casentinesi: La Verna - Camaldoli



**Bee
Scolta**

LE MISSIONARIE
COMUNITA' E SERVIZIO



Eva, Benedetta, Alessia

LE PELLEGRINE
STRADA E FEDE



Maria, Rachele, Eleonora

PROGRAMMA:

20 Agosto – Martedì	Rieti – La Verna - Rimbocchi
21 Agosto – Mercoledì	Rimbocchi - Frassineta
22 Agosto – Giovedì	Frassineta – Badia Prataglia
23 Agosto – Venerdì	Badia Prataglia – Rif. Fangacci
24 Agosto – Sabato	Rif. Fangacci – Camaldoli Camping
25 Agosto – Domenica	Camaldoli – Rieti



SERVIZI

Liturgiste - Roadbook

Strada - Espressione

20	Missionarie	Pellegrine
21	Pellegrine	Missionarie
22	Missionarie	Pellegrine
23	Pellegrine	Missionarie
24	Missionarie	Pellegrine
25	Pellegrine	Missionarie

Liturgiste: Guidare i momenti di Lodi mattutine, Angelus, Scegliere e allestire ambienti suggestivi per riflessioni, Animare la Messa

Roadbook: Scrivere il Roadbook della giornata e arricchirlo con disegni ecc. Verrà letto la mattina seguente.

Strada: Guidare durante il cammino, avere cartina e profili del giorno

Espressione: Essere pronte con canti e ban, guidare eventuali riflessioni e giochi preparati.

INFO E NUMERI UTILI

RIMBOCCHI

- Farmacia Comunale di Rimbocchi in Via Rimbocchi 52010 Chiusi della Verna (AR)

Lunedì – Venerdì 15:30 - 17:30 / Mercoledì – Sabato - Domenica Chiuso

- Panificio Rimbocchi - 41 Localita' Rimbocchi, Chiusi Della Verna, AR 52010
- Questura di Arezzo - Via Filippo Lippi, SNC, 52100 Arezzo AR

BADIA PRATAGLIA

Dove fare la spesa:

- Da Ale S.N.C. Di Detti Noemi E Occhiolini Alessio, Piazza XIII Aprile, 13, 52010 Badia Prataglia AR
- Siamo alla frutta, Piazza XIII Aprile, 11, 52010 Badia Prataglia AR 07:30–13:00
16:30–19:30
- FARMACIA MAZZEO CICCHETTI - Via Nazionale, 24, 52010 Badia Prataglia
- Carabinieri Nucleo Forestale Badia Prataglia - Via Nazionale, 14, 52010 Badia Prataglia AR

CAMALDOLI

- ANTICA Farmacia di Camaldoli Orari. aperto tutti i giorni ore 09.00 – 12.30 – 14.00/18.00. Sacro Eremo di Camaldoli 52014 Camaldoli - Arezzo



20 Agosto- PELLEGRINE

La Verna è una località sul Monte Penna, una montagna isolata di 1.283 metri situata al centro dell'Appennino



toscano, che si erge sopra la valle del Casentino. Le foreste che circondano il Santuario della Verna rappresentano un vero gioiello naturale e offrono una grande varietà di specie arboree, tra cui faggi, castagni, querce e abeti, e tra di essi l'abete bianco "Carlo Acutis" che con i suoi oltre 51,85 metri di altezza è l'albero autoctono più alto d'Italia.

San Francesco si ritira sul monte della Verna per un tempo di preghiera e silenzio nell'estate del 1224. Chiede a Dio di poter condividere appieno la Passione di Cristo. Dio ascolta la sua richiesta e gli appare come un serafino crocifisso, con 5 ali.

Nel 2024 ricorrono gli 800 anni dal dono delle Stimmate di San Francesco, e al santuario si può trovare la roccia in equilibrio sotto cui il Santo pregava e dormiva. Si racconta che il diavolo avesse cercato di buttarlo giù ma la roccia, fattasi miracolosamente morbida, lo accolse.

Questo evento e il suo esempio di vita sono preziosi doni che Francesco ha lasciato ai frati della Verna e a tutti i visitatori di questo luogo.



Le parti importanti del santuario sono:

- La basilica di S. Maria degli angeli, voluta nel 1216 proprio da Francesco.
- Il Quadrante, il piazzale dove troviamo la meridiana, il crocifisso che affaccia sulla valle e il pozzo della foresteria.
- La Basilica Maggiore dove troviamo il saio di S.Francesco nella cappella delle reliquie
- Il Corridoio delle Stimmate da cui si accede a una parte esterna molto suggestiva in cui osserviamo il "letto" di S.Francesco nella roccia
- La Cappella delle Stimmate, dove avvenne il miracolo delle stimmate
- Il museo che è composto da quattro sale quattrocentesche in cui sono raccolti oggetti della vita antica nel convento.



Primo pomeriggio - **SIMBOLO: LA CANOA**

Mc 4,35-41

In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

SIMBOLI E IMMAGINI

Guida da te la tua canoa, Gioco La Canoa della Fede, Gioco da tavolo e interattivo

Pomeriggio: Strada

GIOCO ESPERIENZIALE

All'ombra, nella foresta. Materiale gomitolo, BENDATE. Bivio.

Matteo 7,13-14

Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa; quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e quanto pochi sono quelli che la trovano!



1. Quali scelte facciamo nella nostra vita: seguiamo la strada più comoda o quella più impegnativa?
2. Cosa rappresenta per noi la "porta stretta"? Quali sacrifici siamo disposti a fare per seguirne il cammino?
3. Come possiamo discernere tra la "via spaziosa" e quella "angusta" nelle decisioni quotidiane?
4. Quali sono le conseguenze di seguire una strada piuttosto che l'altra? Come influiscono sulla nostra crescita?



Veglia Serale **“Andate e Predicate”**



Dal Vangelo secondo Marco 16,15-20

In quel tempo, aparendo agli Undici, Gesù disse loro: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti, e se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno". Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

Riflessione

Gesù appare agli undici discepoli e li rimprovera per non aver creduto le persone che lo avevano visto risorto. Non credettero alla Maddalena (Mc 16,11), nemmeno ai due lungo il cammino della campagna (Mc 16,13). Perché Marco insiste tanto sulla mancanza di fede dei discepoli? Probabilmente, per insegnare due cose. Prima che la fede in Gesù passa per la fede nelle persone che ne danno testimonianza. Secondo, che nessuno deve scoraggiarsi quando nasce l'incredulità nel cuore. Perfino gli undici discepoli dubitarono!

La missione di annunciare la Buona Novella a tutte le creature. Dopo aver criticato la mancanza di fede dei discepoli, Gesù conferisce loro la missione: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato". Gesù promette i segni seguenti: scacceranno i demoni, parleranno nuove lingue, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno. Ciò avviene anche a oggi:

- **Scacciare i demoni:** è combattere la forza del male che distrugge la vita. La vita di molte persone migliora perché hanno cominciato a vivere la presenza di Dio nella loro vita.

- **Parlare nuove lingue:** vuol dire cominciare a comunicare con gli altri in modo nuovo. Ti è mai capitato di entrare in sintonia una persona che non hai mai visto prima? Questo avviene perché parliamo la stessa lingua, la lingua dell'amore. L'empatia è la lingua che ci accomuna, ma anche la gentilezza, la musica, la gioia, il sorriso: le lingue universali.

- **Vincere il veleno:** ci sono molte cose che avvelenano la convivenza. Molti pettegolezzi che distruggono la relazione tra le persone. Chi vive in presenza di Dio non fa caso a questo e riesce a non essere disturbato da questo terribile veleno. Siete testimoni di alcuni veleni nella vostra vita? Come li affrontate? Ti hanno ferito? Come sei uscita dalla loro influenza?

- **Cureranno i malati:** ovunque, dove appare una coscienza più chiara e più viva della presenza di Dio, appare anche una cura speciale verso le persone escluse ed emarginate, soprattutto verso i malati. Ciò che più favorisce la cura è che la persona si senta accolta ed amata. Tu sei mai sentita accolta o bene nell'accogliere?

Attraverso la comunità Gesù continua la sua missione. Gesù stesso che visse in Palestina, e accolse i poveri del suo tempo, rivelando loro l'amore del Padre, questo stesso Gesù continua vivo in mezzo a noi, nelle nostre comunità. Attraverso di noi, lui vuole continuare la sua missione per rivelare la Buona Novella dell'amore di Dio ai poveri.

- Come avvengono nella mia vita questi segni della presenza di Gesù?
- Quali sono oggi i segni che più convincono le persone della presenza di Gesù in mezzo a noi?



BEE REAL: Siate realiste e concrete: la strada e la fede per noi.

Che tipo di scolta voglio essere? Una che resta ferma o che cammina?
Come vado avanti nella strada? E nella fede? Quali difficoltà abbiamo già incontrato e come abbiamo cercato di andare avanti? Cosa ci manca?

CANTI: LA STRADA TI PARTE, LA MIA NATURA È FUOCO

21 Agosto – MISSIONARIE

Mattina: Lodi e strada – Manuale della Scolta

Canto: **“DONO PER IL MONDO”**



Matteo 25, 31-40

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.” Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?” Rispondendo, il re dirà loro: “In verità vi dico, che ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”.

Riflessione: Il passo dimostra che ciò che conta realmente è ha un valore eterno é la ... e l'amore verso i “fratelli più piccoli”, dunque ci spinge a riflettere sulla quotidianità e su come ogni azione minore possa essere improntata su questi valori universali.

Ognuna di voi sottolinei una parola nel testo che più l'ha colpita e la condivide spiegandone il significato.

Pomeriggio - Gioco esperienziale: **“COSTRUIRE CIÒ CHE VOGLIAMO ESSERE”**

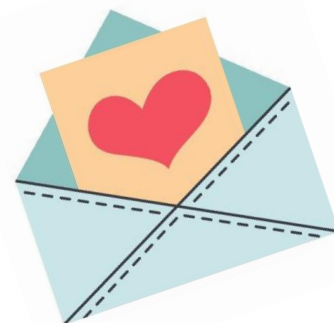
Partite da zero e costruite una scatola che simboleggi la collaborazione necessaria per gettare le basi del nostro piccolo fuoco.

Lo scopo di questo gioco era creare qualcosa che unisce tutte noi. Ci è servito a comprendere quanto sia necessario agire attivamente in vari ambienti per costruire l'atmosfera che desideriamo: ognuna deve essere in grado di adattarsi e di collaborare anche in ambiti in cui è meno portata.



Veglia Serale

“Insieme, farsi Dono”



CANTO : “È PIÙ BELLO INSIEME”

Rilettura passo del Vangelo: Matteo 25, 31-40.

1. Cosa vi ha colpito delle parole che hanno evidenziato le altre questa mattina, parole a cui non avreste pensato?
2. Siete d'accordo sull'importanza di collaborare in ogni ambito, oppure credete che ognuno debba esprimere al massimo le proprie abilità nella propria comfort-zone?
3. Estendendo il concetto di comunità e servizio al di fuori del contesto scout, pensate che sia doveroso occuparsi di chi non dimostra reciprocità nei nostri confronti? In base a quale criterio? E quale vorreste che fosse il criterio degli altri?

Gioco: “UNA SCATOLA PREZIOSA”

Con questo gioco abbiamo compreso come i punti di vista possano essere molteplici e come, a volte, potremmo non considerare quelli altrui. Tuttavia, se affrontata con consapevolezza, questa diversità diventa la più grande forza del nostro fuoco, composto da donne collaborative e fiduciose l'una nell'altra, perché è proprio questo che aspiriamo a essere.



BEE REAL: Siate realiste e concrete: la comunità e il servizio per noi.

Che tipo di comunità siamo e vogliamo essere? Quali difficoltà abbiamo trovato fin ora? Abbiamo saputo superarle o le abbiamo ignorate?

Inizio a servire in primis dalla mia comunità e dalla mia famiglia?

Cosa significa donarsi agli altri in tutto e per tutto, come possiamo farlo di più?

Chiusura della veglia con il canto: “DONO PER IL MONDO”

22 Agosto

Bee You



Mattina: Lodi e strada – Manuale della Scolta

CANTO: Chiamati per nome

PROVOCAZIONE lungo la Strada

Abbiamo cominciato il nostro anno dicendo che ognuna di noi è

CHIAMATA PER NOME. Ma Tu chi sei?

Il tuo nome a chi corrisponde? Che ape sei in questo alveare?

Ci sono delle cose di te che, se cambiassero, ti farebbero perdere la tua identità?

Sei ancorata a quello che sei ora o ti piace evolverti sempre? Prova a pensare lungo il cammino quali sono quelle cose che ti rendono unica e preziosa, quelle particolarità che tutte insieme creano ciò che tu sei.

GIOCO - Quante Api servono per fare un alveare?

Le scolte si dividono in api nutrici (viandanti) e bottinatrici (semplici).

Le bottinatrici voleranno di fiore in fiore a prendere tutto il polline, l'ape spazzina (capo fuoco) controllerà solo il polline buono e lo lascerà alle api nutrici che dovranno volare dalla regina a portare nutrimento alle sue uova.

Ape regina: guida lo sciame e depone nuove uova – Dio

Api spazzine: si occupano di mantenere l'alveare pulito – Capo Fuoco

Api nutrici: sono api che si occupano di nutrire le larve con pappa reale o miele -

Scolte Viandanti, si prendono cura delle più piccole con la loro esperienza

Api bottinatrici: trasportano polline e nettare dalla fonte fino all'alveare – Scolte

Semplici, smuovono il fuoco e portano nuova energia e curiosità al fuoco

Le famiglie delle api sono un esempio di organizzazione sociale perfetta, tutte loro servono e anche noi dovremmo un po' ispirarci a loro, coordinarci fino a collaborare e partecipare ognuna a modo suo. Ognuna ha il suo ruolo e tutte sono fondamentali. L'Aper Regina non è solo un'Ape grande che comanda ma è quella che si dà più da fare deponendo uova in continuazione, allo stesso modo Dio mette in ognuno di noi nuove "uova d'amore" ogni giorno. Siamo capaci di farle crescere e schiudere? Da sole non possiamo riuscirci, serve l'aiuto delle altre api. Allo stesso modo in fuoco serve collaborare, portare ognuna il nostro contributo, nel bene e nel male, e lasciarsi filtrare dal fuoco che ci fa capire quale polline è buono e quale invece ci appesantisce e basta.

Come le api producono il **buon miele**, così noi faremo **opere buone**, iniziando da quelle più semplici per arrivare alle più impegnative...e quali sono queste opere?

preghiera, bontà, amore, onestà, forza, coraggio, perdono, carità, sacrificio, pace, generosità, sincerità, impegno, amicizia, dono, obbedienza, gentilezza, felicità, umiltà...

Ci sono alcune che ti riescono più difficili o riesci a produrre ogni tipo di miele? Che tipo di Miele vogliamo produrre nel nostro alveare di fuoco?



MESSA nel Pomeriggio
Chiesa S. Maria Assunta e Cripta



BEE REAL ATTIVITA' – SCRITTURA CARTA DI FUOCO

E' arrivato il momento di cominciare a **scrivere la nostra Carta di Fuoco** (magari ancora in brutta copia!!) Abbiamo riflettuto i giorni scorsi sul nostro Tripode, oggi su chi siamo, ed è arrivato il momento di cominciare a delineare che tipo di Fuoco vogliamo essere. Come si fa? Abbiamo riflettuto a lungo, durante gli ultimi mesi anche, ma ora vi viene chiesto di essere concrete: la Carta di Fuoco altro non è che la descrizione della Scolta che vogliamo essere e diventare. Chi ci impegniamo ad essere? Che tipo di comunità vogliamo essere? Che requisiti vogliamo per far entrare altre persone nella nostra Comunità?

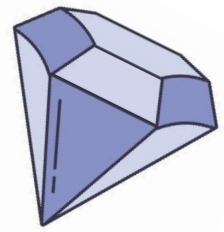
La scolta che sono oggi

La scolta che voglio essere



Veglia Serale

"Preziose ai miei occhi"



CANTO: Canto dell'Amore

GIOCO: Alce rossa

SCATOLA: Isaia 43, 2-4

A volte i passi della Bibbia sono difficili da interpretare, pieni di allegorie, metafore, parole sconosciute. Questa volta no, Isaia ci riporta queste parole che vogliono essere chiare per tutti, senza modo di interpretare male.

TU SEI PREZIOSA.

TU SEI DEGNA DI STIMA.

TU SEI AMATA.

Non è facile sentirsi sempre amata. Ci sono giornate in cui ti sentirai sola, giornate in cui nessuno ti capirà, giornate in cui non saprai più cosa fare, giornate che ti sembreranno così brutte da toglierti ogni energia.

E in quelle giornate ricorda queste parole.

Perché non è vero che sei sola, non è vero che nessuno ti capisce, c'è qualcuno che ti ama talmente tanto da lasciarti libera di sbagliare, di essere ciò che sei.

Quali sono quei momenti in cui non ti senti così? Ti circonda di persone che ti fanno bene o c'è qualcuno che ti mette nell'ombra? In Fuoco senti di poter essere te stessa o ti senti sotto pressione? Se potessi cambiare una cosa di te, fisica o caratteriale cosa sarebbe?

.GESTO:

Ognuna pesca un diamante e dice tre cose belle di quel diamante.

Cosa significa essere belli e preziosi agli occhi di qualcuno?

Il ragazzo più bello che conosci _____

La ragazza più bella che conosci _____

Il ragazzo più brutto _____

La ragazza più brutta _____

Mi do un voto da 1 a 10 _____

Cosa ho di bello _____

Cosa mi renderebbe più bella _____

CI SONO PERSONE E COSE CHE SOLO TU PUOI AMARE.

Lui, ama ciascuna di noi esattamente così com'è!

Canto: Tu sei Bellezza

ATTIVITA': BLA BLA pocket, quattro chiacchiere sotto le stelle

Canto: Sussurra il vento

23 Agosto



Mattina: Lodi e strada – Manuale della Scolta

Credere ci sembra a volte solo qualcosa di sentimentale e di difficile perché spesso ci basiamo su cose astratte. Credere a cosa? A chi?
Ma la vita di Fede non è altro che una scelta concreta di un modo di essere. Noi cosa scegliamo?

GIOCO: Mangiare col lungo cucchiaino.

Ognuna deve recuperare e mangiare dal piatto centrale 5 cucchiainate di cibo.

Bisogna riuscire a portare il cibo alla bocca avendo il braccio con cui impugniamo il cucchiaino super rigido.



Quale è la soluzione?

RACCONTO – Paradiso e Inferno

In questo racconto la situazione non cambia, la vita è la stessa, le opportunità sono le stesse. Cosa è l'unica cosa che cambiava tra le persone?

La Fede è questo.

Allora perché se ci viene domandato se siamo Credenti abbiamo ancora dubbi? Ci vergogniamo forse? Di cosa?

Non ci viene chiesto di gioire senza motivo, ci viene chiesto solo di lavorare sul nostro modo di stare al mondo per stare bene insieme a tutti, in primis con noi stesse, proprio come quella gente felice allo stesso tavolo.

IN COSA CREDO?

Alcune di voi si sono chieste negli anni perché la religione Cristiana punta sempre a farci sentire un po' in colpa. Parlare di peccati, vizi, ci può far sentire sbagliate sempre e questo può rattristare, si rischia allora di fuggire dalla Chiesa, dalle confessioni, per paura di essere additate... ma non c'è cosa più sbagliata del pensare questo. Se Dio è Amore, che motivo avrebbe di farci sentire tristi?

CHIACCHIERATA: I 7 Vizi Capitali

CANTO: Cambierai il mio lutto in danza

A cosa servono quindi questi vizi capitali, questi peccati, se non a guidarci verso la felicità? A non perderci lungo la strada.

Per ogni Vizio che possa farci sentire un po' additata, abbiamo anche una Virtù (fede, speranza, carità, prudenza, giustizia, forza e temperanza) perché, come un buon genitore che si rispetti, Dio non è solo la voce grossa che ci frena dal commettere stupidaggini, ma anche quella carezza calda che ci dice "brava figlia mia" ogni volta che riusciamo a raggiungere un risultato positivo!



BEE REAL ATTIVITA' – SCRITTURA CARTA DI FUOCO

Continuate la stesura del vostro Documento di Fuoco e arricchitelo con tutto quello che in queste giornate stiamo scoprendo su di noi <3

La parola Credere forse ora ha un sapore un po' diverso perché sappiamo che è una nostra scelta d'Amore ma forse ancor prima Morale.

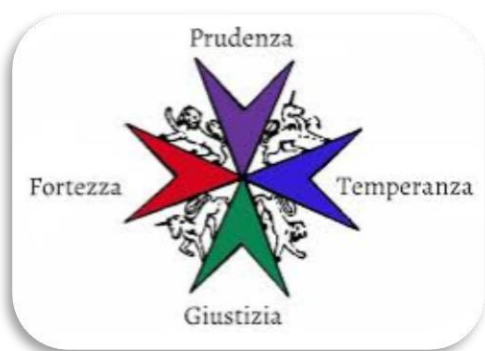
Cos'è la Morale Cristiana? E Quella Scout?

Coincidono con la TUA morale?

Quali sono quei principi che fanno parte del tuo bagaglio e non puoi fare a meno di portare sempre con te? Ricordi i 3 principi dello scoutismo? E la tua promessa?



ATTIVITA': Tempo di scelte in cui Credere <3



Veglia Serale

"Sono quello in Cui Scelgo di Credere"



Canto: Fuoco, camminatrici di speranza

Il canto che abbiamo intonato ci vuole camminatrici di Speranza ma...
cosa significa?

GIOCO: Scalpo dei vizi (si vince solo se si dice il nome di un vizio rubato)

Oggi abbiamo accennato le Virtù della nostra chiesa, quelle qualità che ci rendono più vicine a Dio e alla felicità.

Le prime tre virtù sono chiamate Virtù

Teologali:

FEDE, SPERANZA, CARITA'



LETTURA: LE TRE SORELLE

Espressione: Provate a raccontare, ritagliando delle sagome nel cartone, la vostra versione della storia.

Dove trovate attorno a voi o dentro voi queste tre sorelle?

Le altre quattro virtù sono dette Cardinali proprio perché sono paragonabili ai nostri 4 punti cardinali, come vedete nell'immagine in alto, i Cardini della nostra Morale:

PRUDENZA, GIUSTIZIA, FORTEZZA, TEMPERANZA

Gioco: Dibattiti



Prudenza (Discernimento) Vs Impulsività e istinto

Giustizia (Combattere per i diritti di tutti) Vs

Menefreghismo verso tutti

Fortezza (Coraggio nello scegliere il bene) Vs Seguire il piacere del momento

Temperanza (Equilibrio nello scegliere) Vs Sballo totale

E noi scelte, chi preghiamo di essere?

Signore Gesù,
che hai detto “Siate Pronte”
fammi la grazia di scegliere questo comando
come mio motto e di rimanervi fedele.
Che ogni istante della mia vita mi trovi pronta per il
dovere:
amando e dicendo la verità,
cercando e facendo il bene,
devota alla Chiesa, fedele alla Patria,
sempre pronta ad aiutare, sempre pronta a
perdonare,
sorridendo nelle avversità,
pura di mente e di cuore.
Queste sono, o Signore, le tracce dei Tuoi passi.
Voglio seguirle attraverso tutto, senza paura e senza
rimpianti,
con animo fermo e a fronte alta.
Signore, aiutami.



Leggi attentamente la nostra preghiera.

Quando la pronunci, la assapori davvero?

Credi in quello che dici o lo ripeti solo per abitudine?

C'è qualcosa che nella nostra preghiera non avevi mai notato?

Qualcosa che è troppo difficile?

Scrivi vicino i tuoi appunti <3

Canto: Io Non Ritorno Indietro, INRI

24 Agosto



Let it Bee

Mattina: Lodi e strada – Manuale della Scolta

Canto: Un motivo c'è

Lascia andare tutto e AFFIDATI.

Quanto coraggio ci vuole per affidarsi a Dio e fidarsi degli altri?



Non a caso il primo punto della nostra legge dice:

LA GUIDA CONSIDERA SUO ONORE IL MERITARE FIDUCIA

Voi... vi fidate le une delle altre?

GIOCO ACROBATICO: STELLA

CATECHESI: Mt 6,19-34

- Accumulare tesori in cielo
- Lucerna del corpo è l'occhio
- Non si possono avere due padroni
- Invito a seguire l'istinto degli uccelli
- Fidatevi di Me

EREMO DI CAMALDOLI

Oggi l'Eremo di Camaldoli è casa madre della comunità dei Benedettini, in un bellissimo versante della foresta del Parco Nazionale delle Foreste casentinesi, a circa 1100 m di altitudine. L'Eremo è cinto da un muro in pietra e si apre sulla strada principale con un grande portone di legno.

L'eremo può essere visitato tutti i giorni accompagnati da una religiosa oppure essere scelto come foresteria. Al suo interno ci sono 20 celle, tutte costruite con lo stile barocco, e una Biblioteca. Ma tra le tante cose riportate qui, noi conosciamo bene le verità storiche, le antiche tradizioni... e ora ve le racconteremo!!



DESERTO: Affidati a Dio, in questo luogo di pace e ascolta cosa ha da dire



BEE REAL

La carta di Fuoco dovrebbe essere ormai Completa, se così non fosse completala!

INCHIESTA: in paese o in eremo, FIDUCIA?



Veglia Serale "Strumento di Dio"



Canto: La mia natura è Fuoco

GIOCO: Razzo, a turno

Affidarsi significa proprio lasciarsi andare nelle mani di Dio, delle nostre sorelle, o di chi è attorno a noi.

E' stato difficile? Sia stamattina con il gioco stella che ora con il razzo

In questi giorni alcune di voi hanno dovuto compiere una scelta, entrare a far parte davvero del Fuoco e accettare di Impegnarsi a fondo... o continuare ad essere un po' trasportate dalla corrente della nostra canoa.

Scrivere la Carta di Fuoco, in questa Route, non dev'essere stato facile, se solo siamo state capaci di entrare davvero in profondità delle nostre esistenze, di domandarci davvero cosa scegliamo di seguire, cosa siamo disposte ad accettare e cosa no nella nostra vita.

Accogliere il prossimo non significa accettare tutto quello che ci viene, ma saper scegliere come reagire, quante energie dosare.

C'è qualcuno che in quanto ad energie ha scelto di dare tutto, ogni singola parte di se agli altri, la nostra patrona Santa Cate!

CANTO/BAN : La Santa Caterina

Santa Caterina è davvero per noi simbolo della Donna di Carattere, la donna che ha saputo compiere delle scelte forti e drastiche pur di seguire Dio. Ma, ancor prima, è la donna che si è fidata... che ha saputo capire che quel primo incontro

con Gesù quando era solo una bambina le stava chiedendo di fidarsi, di non fare altro che seguire la strada pensata per lei.

E' difficile ascoltare quella voce nel vostro cuore che vi spinge a trovare la vostra strada?

A volte crediamo che per fare grandi cose sia necessario avere un piano meraviglioso, puntare in alto verso una carriera di successo, verso la specializzazione più unica che posso trovare o fare scintille.

Dio si aspetta grandi cose da noi, è vero, ma queste grandi cose spesso arrivano dalle cose piccole e modeste.

Dio si diverte a scombinare i nostri piani, a farci vedere quante meraviglie siamo capaci di creare se solo ci affidiamo a lui, anche nell'imprevisto.

Ti è mai successo che da un imprevisto potesse nascere qualcosa di unico?

Ci viene fatto credere che "la nostra strada" sia un percorso dritto verso un'unica grande meta, ma non è così, non è per tutti questa la via verso la realizzazione personale e la felicità.

Se lo scoutismo ci ha insegnato qualcosa è proprio che IL FARE STRADA è di per sé la meta, ci viene solo chiesto di essere...

GIOCO: Staffetta del morse, con la torcia, distanti una lettera per volta

La parola che abbiamo segnalato è:

Da scout a volte, ci viene molto più facile questo, trasmettere Dio con i gesti, con la nostra presenza, la nostra Carità.

Essere testimoni però non è solo "fare cose" vuol dire anche essere Coerenti, con la nostra carta di Fuoco in primis.

Con la CdF appena riscritta, credi che sarai capace di essere coerente fuori e dentro il Fuoco? Quale punto ti risulterà più difficile?

Quello che ci viene chiesto, a volte, consiste solo nel RACCONTARE ciò che siamo come scout, come fuoco, far accendere nel cuore di chi ti ascolta quella scintilla di curiosità e calore che faccia dire “beh però seguire Dio non è così male come credevo”.

E voi, come raccontereste questo Fuoco e il suo valore?

GIOCO: Catastrofe di fuoco. Un Meteorite cade sulla terra e potete inserire in una capsula del tempo solo 10 oggetti.

Essere Fuoco che arde vuol dire essere Strumento di Dio.

Dentro il Fuoco riusciamo ad esserci vicine come sorelle e darci il buon esempio a vicenda?

Canto: Sorella

Vorreste vivere in maniera diversa il servizio?

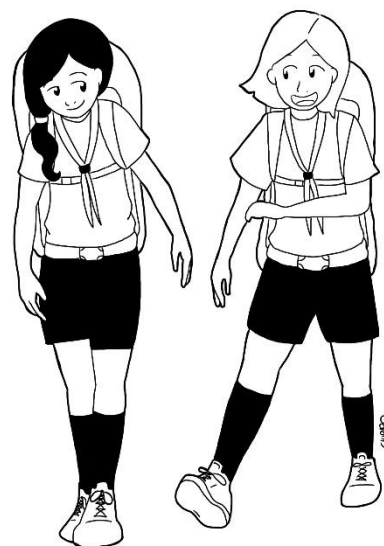
Come?

Vi preoccupa in vista del prossimo anno?

Gesto: Legna da ardere, cosa posso mettere a frutto del fuoco e degli altri?

Quali combustibili ho da bruciare? E

concretamente che fiamma voglio essere per mettere fuoco nel Mondo?



25 Agosto

Bee light



Mattina: Lodi, MESSA e conclusione <3

Mt 5,13-16 - Sale della terra, luce del mondo

L'ultimo giorno di Route è arrivato, abbiamo riflettuto a lungo su cosa vuol dire per noi “Bee a scolta”, essere una scolta attiva parte del fuoco.. ora è arrivato il momento di fare luce con la nostra fiamma perché essere Fuoco è essere luce insieme!

Canto: Il cuore e la bottiglia

Servire: non annullarsi ma brillare

